

Verso il nuovo governo - Bersani: consultazioni non risolutive Napolitano: adesso «verifiche personali»

«L'esito delle consultazioni non è stato risolutivo» e il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano «si è riservato di prendere senza indugio iniziative che gli consentano di accertare personalmente gli sviluppi possibili del quadro politico istituzionale». Così il segretario generale del Quirinale Donato Marra, riferendo sull'incontro di oltre un'ora tra il capo dello Stato e il premier incaricato di formare il nuovo governo Pier Luigi Bersani. Domani alle 11, al Colle, saranno avviate le nuove consultazioni.

Più dettaglio - si spiega in ambienti del Quirinale - Bersani ha presentato un quadro di stallo e Napolitano si è preso l'onere di verificare, con le forze politiche che hanno partecipato alle prime consultazioni, se questo stallo può essere superato o se si deve passare ad altre scelte. Lo stesso Pd, da parte sua, precisa che Bersani non ha rinunciato all'incarico.

BERSANI - «Ho riferito dell'esito del lavoro di questi giorni che non ha portato a un esito risolutivo - ha detto Bersani -. Ho spiegato le ragioni e illustrato gli elementi di comprensione anche positivi attorno ad alcuni punti» ma ho «descritto anche le difficoltà derivate da delle preclusioni o condizioni che non ho ritenuto accettabili».

I PARTITI E GLI SCENARI - Domani i primi a salire al Colle saranno gli esponenti del Pdl. Nel pomeriggio Napolitano riceverà Movimento cinque stelle, Scelta civica e Pd.

«A Napolitano ribadiremo quello che abbiamo già detto nel primo incontro: no a un governo a guida Bersani» commenta Roberto Fico, deputato del M5S, parlando con i giornalisti. In merito a un'ipotesi di un possibile governo del presidente, Fico ha invece risposto: «Vediamo, aspettiamo gli sviluppi passo passo». «Bersani non è uscito dal vicolo cieco. Dobbiamo evitare che in quel vicolo finisca l'Italia - scrive invece su Twitter il segretario del Pdl Angelino Alfano -. La nostra linea è stata costruttiva e non cambierà. Domani incontreremo fiduciosi il presidente Napolitano».